



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 86

del Consiglio comunale

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE NOVENNALE PER L'ATTIVAZIONE DELLA RETE DI RISERVE BONDONE RICADENTE SUL TERRITORIO DEI COMUNI DI TRENTO, CIMONE, GARNIGA TERME, VALLELAGHI E VILLA LAGARINA NONCHE' DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA RETE DI RISERVE BONDONE PER IL TRIENNIO 2023-2026.

Il giorno 12.09.2023 ad ore 18.15 nella sala delle adunanze in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza del signor Piccoli Paolo presidente del Consiglio comunale.

Presenti: presidente **Piccoli Paolo**

sindaco **Ianeselli Franco**

consigliere **Angeli Eleonora**

e consiglieri **Baggia Monica**

Bosetti Stefano

Bozzarelli Elisabetta

Bridi Vittorio

Brugnara Michele

Carli Marcello

Casonato Giulia

Chilà Filomena

Dal Ri Alessandro

Demattè Daniele

El Barji Assou

Fernandez Andreas

Filippin Giuseppe

Filosi Luca

Fiori Francesca

Frachetti Piergiorgio

Franzoia Mariachiara

Gilmozzi Italo

Giuliani Bruna

Guastamacchia Fabrizio

Lenzi Walter

Maschio Andrea

Maule Chiara

Merler Andrea

Panetta Salvatore

Uez Tiziano

Pedrotti Alberto

Robol Andrea

Saltori Alessandro

Serra Nicola

Stanchina Roberto

Tomasi Renato

Urbani Giuseppe

Zanetti Cristian

Zanetti Silvia

Zappini Federico

Assenti: consigliere **Maestranzi Dario**

e consiglieri

e pertanto complessivamente presenti n. 38, assenti n. 2, componenti del Consiglio.

Presente: assessore esterno **Facchin Ezio**

Assume la presidenza il signor Piccoli Paolo.

Partecipa la Vicesegretaria generale Debiasi Franca.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Il Consiglio comunale

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 2023/31 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dai soggetti responsabili del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

premesso che:

la biodiversità rappresenta un valore e un patrimonio unico e prezioso, la cui perdita è la minaccia ambientale più grave a livello mondiale, in quanto causa dell'aumento della vulnerabilità ai disastri naturali, della riduzione della disponibilità e della qualità delle risorse idriche ed anche dell'impoverimento delle tradizioni culturali;

- essa trova spazio per questo nell'Agenda 2030 dell'ONU, che recita: "Riconosciamo che lo sviluppo economico e sociale dipende dalla gestione sostenibile delle risorse naturali del nostro pianeta. Di conseguenza, siamo determinati a preservare e utilizzare in modo sostenibile mari e oceani, le risorse di acqua dolce così come le foreste, le montagne e la terraferma; e di proteggere la biodiversità, gli ecosistemi e la fauna selvatica. Inoltre, siamo determinati a promuovere il turismo sostenibile." (punto 33);
- la stessa Agenda 2030 include la biodiversità negli "Obiettivi per lo sviluppo sostenibile", e precisamente pone tra i suoi goal: "Entro il 2030, garantire la conservazione degli ecosistemi montuosi, incluse le loro biodiversità, al fine di migliorarne la capacità di produrre benefici essenziali per uno sviluppo sostenibile" (punto 15.4), ed anche "Mobilitare e incrementare in maniera significativa le risorse economiche da ogni fonte per preservare e usare in maniera sostenibile la biodiversità e gli ecosistemi" (punto 15.a);
- tali obiettivi sono stati inclusi nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) del Comune di Trento 2023-2025, collegato alle aree strategiche ed agli obiettivi di medio lungo periodo definiti dal Programma di Sviluppo Provinciale (Area strategica 4: per un Trentino dall'ambiente pregiato, attento alla biodiversità e vocato a preservare le risorse per le future generazioni);
- il D.U.P. prevede tra i suoi obiettivi strategici "Potenziare il ruolo del Bondone come Alpe di Trento in termini di qualità della vita e sviluppo della città", che si traduce nell'obiettivo operativo "Promuovere azioni intese a valorizzare le aree protette anche attraverso forme partecipative con il coordinamento della Rete di riserve Bondone" (Ver. 3.5);
- il P.A.E.S.C. (Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima) approvato dal Consiglio comunale di Trento in data 15 novembre 2022 con deliberazione n. 138, adotta a sua volta gli obiettivi dell'Agenda 2030 e comprende, nel Piano di Adattamento, una Azione volta alla tutela della biodiversità (AD-12);

tenuto conto che la Legge provinciale n. 11 del 2007 "Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette", sancisce, all'art. 47, la facoltà che alcune specifiche aggregazioni di aree protette, qualora riconoscibili come sistemi territoriali locali di particolare valore naturale, scientifico, storico-culturale e paesaggistico, possano essere sottoposte ad una gestione unitaria da parte dei Comuni o delle Comunità, con preminente riguardo ad esigenze di valorizzazione e di riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali e delle loro risorse, nonché allo sviluppo delle attività umane ed economiche compatibili con le esigenze di conservazione;

rilevato che la Rete di riserve è dunque uno dei progetti più innovativi nell'ambito della tutela dell'ambiente in Trentino. La Rete di riserve non è una nuova area protetta, ma un peculiare modo di gestire e valorizzare le aree protette di Natura 2000 già esistenti, in modo efficace e con un approccio così detto "dal basso". L'iniziativa è attivata su base volontaria dai Comuni o da altri Soggetti in cui ricadono sistemi territoriali di particolare interesse naturale, scientifico, storico-culturale e paesaggistico. La Rete di riserve converte in termini istituzionali il concetto di rete ecologica, sistema interconnesso di habitat, di cui salvaguardare la biodiversità creando e/o rafforzando collegamenti ed interscambi tra aree ed elementi naturali isolati, andando così a contrastare la frammentazione;

dato atto che in data 10 ottobre 2008 il Comune di Trento ha condiviso con la Provincia l'attivazione della Rete delle riserve del Monte Bondone — Soprasasso, con l'obiettivo di realizzare la gestione unitaria e coordinata delle aree presenti sul territorio del Monte Bondone e

del Soprasasso migliorandone lo stato di conservazione delle emergenze ambientali;

preso atto che con nota di data 23 aprile 2012 prot. n. 13702, i Sindaci dei Comuni di Cimone, Garniga Terme, Terlago, Trento e Villa Lagarina hanno espresso alla Provincia la volontà di dare avvio ad un percorso condiviso volto all'attivazione di una nuova e più ampia Rete di riserve comprendente i relativi territori amministrativi per la gestione unitaria e coordinata delle aree protette presenti sui territori ed indicando il Comune di Trento come Ente capofila;

atteso che con deliberazione della Giunta provinciale 10.11.2014 n. 1930 è stato approvato l'Accordo di programma, di cui all'art. 47 della Legge provinciale n. 11 del 2007 per l'attivazione della Rete di riserve Bondone ricadente sul territorio dei Comuni di Cimone, Garniga Terme, Terlago (ora Vallelaghi), Trento e Villa Lagarina;

tenuto conto che tale Accordo, sottoscritto in data 20 novembre 2014, prevedeva una durata triennale dalla data di sottoscrizione (fino al 20 novembre 2017), per sviluppare una serie di azioni di valorizzazione e conservazione del patrimonio naturale e culturale definite all'interno del Piano di gestione e che la durata è stata successivamente estesa progressivamente fino al 30 settembre 2022 (deliberazioni della Giunta provinciale 24.11.2017 n. 1981, 04.08.2020 n. 1118 e 14.10.2021 n. 1652);

preso atto che l'Accordo di programma è stato stipulato tra:

- Provincia autonoma di Trento
- Comune di Cimone;
- Comune di Garniga Terme;
- Comune di Terlago (oggi Vallelaghi);
- Comune di Trento;
- Comune di Villa Lagarina;
- Comunità della Valle dei Laghi;
- Comunità della Vallagarina;
- Consorzio BIM dell'Adige;
- ASUC Castellano;
- ASUC Sopramonte;
- Agenzia provinciale per le foreste demaniali;

considerato che la Rete di riserve Bondone nella sua attivazione e gestione ha rispettato le disposizioni previste dall'articolo 47 della Legge provinciale n. 11 del 2007 previgente rispetto alla recente riforma introdotta con la Legge provinciale 23 aprile 2021 n. 6, e che tale norma di fatto prevedeva:

- la stipulazione fra i soggetti partecipanti di un accordo preliminare, ovvero un protocollo di intesa;
- l'attivazione della Rete di riserve su base volontaria attraverso accordi di programma fra i Comuni, le Comunità interessate e la Provincia (e anche altri Soggetti, in determinati casi), di durata triennale;
- la gestione della Rete di riserve per il tramite di un piano di gestione, che individuava, fra gli altri aspetti, misure volte ad integrare le politiche di conservazione della natura e di valorizzazione della biodiversità con gli interventi di sviluppo socio-economico del territorio;

preso atto che l'articolo 15 della Legge provinciale 23 aprile 2021 n. 6 ha disposto una significativa modifica alla Legge provinciale n. 11 del 2007, con l'obiettivo di razionalizzare gli strumenti di gestione, di dare maggiore solidità e continuità temporale alle Reti di riserve nonché semplificare le procedure di programmazione degli interventi, finanziamento provinciale e rendicontazione; in particolare il citato articolo 15 della Legge provinciale n. 6 del 2021 dispone:

- l'attivazione della Rete di riserve per il tramite di una Convenzione, di durata novennale tra i Comuni e le Comunità interessate e la Provincia (ed altri soggetti, in determinati casi);
- l'approvazione di un Programma degli interventi di durata triennale;
- l'abrogazione dei piani di gestione;
- un regime transitorio, in base al quale gli accordi di programma, istitutivi delle Reti di riserve, sottoscritti prima della data di entrata in vigore della nuova Legge continuano a produrre effetti fino alla loro scadenza e, se scadono entro il 31 dicembre 2021, possono essere prorogati per un periodo massimo di un anno, ed i Piani di gestione approvati prima della sottoscrizione delle nuove Convenzioni cessano di avere efficacia alla scadenza dell'Accordo di programma;

atteso che il comma 10 dell'articolo 47 della Legge provinciale n. 11 del 2007 dispone che la Provincia promuove e fornisce collaborazione nell'attivazione della Rete di riserve;

preso atto che con deliberazione della Giunta provinciale 26 agosto 2022 n. 1512,

sono stati approvati gli atti attuativi della riforma delle Reti di riserve ed in particolare:

- lo schema tipo di Convenzione (articolo 47, comma 10, Legge provinciale n. 11 del 2007) per l'attivazione della Rete di riserve che individua in un Comune, in una Comunità o in un Consorzio BIM il soggetto responsabile delle attività della Rete e i compiti demandatigli, e in particolare quello di coordinare le attività programmate dalla Rete, indicando inoltre l'ambito territoriale di riferimento, l'analisi del contesto generale dell'ambito territoriale di riferimento, le modalità di coordinamento e i ruoli dei soggetti sottoscrittori, nonché le forme di partecipazione che assicurino il coinvolgimento degli altri soggetti operanti sul territorio,
- gli elementi essenziali del Programma degli interventi di durata triennale, che definisce gli interventi, le attività e il relativo programma finanziario della Rete, nei limiti delle risorse stanziare dagli stessi nei rispettivi bilanci e tenendo conto delle tipologie di interventi e attività finanziabili dalla Provincia,
- i criteri per la determinazione dei finanziamenti, le tipologie di interventi e attività finanziabili;

dato atto che l'Accordo di Programma è scaduto in data 30 settembre 2022, e che i sottoscrittori hanno espresso la volontà di continuare a fare parte della Rete di riserve di Bondone, ora realizzabile per mezzo della Convenzione;

tenuto conto che con nota prot. n. 58047 di data 02.03.2022 l'A.S.U.C. Communitas Trilaci ha manifestato l'interesse ad entrare a far parte della Rete;

tenuto dunque conto del mutato quadro legislativo, si rende ora necessario dare attuazione alle nuove disposizioni con l'approvazione della Convenzione prevista dell'articolo 47, comma 10, Legge provinciale n. 11 del 2007 e del Programma degli interventi della Rete di riserve Bondone per il triennio 2023-2026;

considerato che, con deliberazione del Consiglio comunale 14 dicembre 2022 n. 149 il Comune di Trento, confermato Ente capofila della costituenda Rete, ha approvato in via preliminare lo schema di Convenzione per l'attivazione della Rete di riserve Bondone così come previsto dalla modificata normativa provinciale, e che i soggetti firmatari dell'Accordo di programma hanno provveduto anch'essi all'approvazione di tale schema;

dato atto che il Servizio Sostenibilità e transizione ecologica del Comune di Trento ha elaborato, in accordo con i soggetti già sottoscrittori dell'Accordo di Programma e con l'Asuc di Terlago, nuovo soggetto interessato a far parte della Rete, il Programma degli interventi triennale, e che tale documento è stato predisposto considerando il finanziamento provinciale di complessivi euro 205.193,60 così come confermato dal Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette P.A.T.;

considerato che nella seduta di data 14 giugno 2023 il Consiglio comunale, con propria delibera n. 66, ha approvato la variazione di bilancio di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio per il triennio 2023-2025 contenente le variazioni previste dal Programma finanziario della Rete di riserve Bondone, e che nella stessa data la Giunta comunale, con deliberazione n. 164 ha approvato la conseguente variazione al Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025;

visto che lo schema di Convenzione novennale ed il Programma degli interventi contenente il Documento tecnico ed il Programma finanziario del 1° triennio 2023/2026 sono stati trasmessi, previo adeguamento alle osservazioni del Servizio Sviluppo sostenibile e Aree protette, al medesimo Servizio per l'acquisizione dei necessari pareri dei Servizi di staff e che la Provincia autonoma di Trento ha trasmesso con nota ns. prot. n. 182011|19.06.2023 i relativi pareri favorevoli dei Servizi di staff (Dipartimento Affari Finanziari, Servizio Pianificazione e Dipartimento Affari e relazioni istituzionali UMSE Rapporti istituzionali con lo Stato e le Regioni e analisi della normativa nazionale ed europea);

preso atto che i documenti sopra citati risultano conformi alla deliberazione della Giunta provinciale 26 agosto 2022 n. 1512 avente oggetto: "Articoli 47 "Rete di riserve" e 96 "Sovvenzioni per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio e dell'ambiente naturale" della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 (legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura) - approvazione atti attuativi riforma legislativa Reti di riserve e precisamente: criteri e modalità di finanziamento delle Reti di riserve (commi 4, 4 bis e 4 bis 1 dell'articolo 96), schema tipo di Convenzione (comma 10 dell'articolo 47) e schema tipo di Programma degli interventi (comma 6 dell'articolo 47)", nonché coerenti con le norme sancite in materia dalla L.p. 11/2007 (contenuti, obiettivi, modalità di attuazione e finalità dell'iniziativa allineati allo spirito informatore della Legge medesima);

atteso che i predetti documenti risultano altresì coerenti con le norme sancite in materia dalla L.p. 11/2007 in quanto i contenuti, gli obiettivi, le modalità di attuazione e le finalità sottese dall'iniziativa, appaiono allineati allo spirito informatore della Legge medesima;

dato atto che il Servizio Sostenibilità e transizione ecologica ha trasmesso, con nota

prot. n. 182783/20.06.2023, i documenti suddetti ai soggetti interessati in quanto futuri firmatari della Convenzione, per la relativa approvazione;

accertato che la Commissione consiliare per l'ambiente, l'agricoltura, la mobilità e la vivibilità urbana ha esaminato la proposta di deliberazione di cui al presente atto durante la seduta del 24.07.2023 esprimendo parere positivo;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 22.12.2022 n. 168, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2023-2025 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 22.12.2022 n. 169, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 e successive variazioni;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale 29.12.2022 n. 385, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2023-2025 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 09.03.2022 n. 30;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- il Regolamento del decentramento approvato con deliberazione consiliare 11.03.2015 n. 41 e da ultimo modificato con deliberazione consiliare 31.01.2023 n. 14;
- la Legge provinciale 23 maggio 2007 n. 11 “Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d’acqua e delle aree protette” e ss. mm.;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 49, comma 3, lettera e) della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.;

ritenuto di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m. al fine di avviare celermente il processo di firma della Convenzione, passo che determina il perfezionamento dell'accordo ed il conseguente avvio formale della Rete di riserve Bondone;

preso atto che, contestualmente alla votazione della presente proposta di deliberazione, il Presidente del Consiglio comunale ha avvisato della facoltà di richiedere la separata votazione della clausola di immediata eseguibilità e che, non essendo stata manifestata da alcun Consigliere o alcuna Consigliera una richiesta in tal senso, si procede pertanto ad una unica votazione riguardante sia la proposta di deliberazione che la sua dichiarazione di immediata eseguibilità qualora approvata con la maggioranza prescritta dall'art. 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali in L.r. 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, assistito dagli scrutatori, l'esito della votazione allegato;

sulla base di tali risultati il Consiglio comunale

d e l i b e r a

1. di approvare la Convenzione fra la Provincia autonoma di Trento – Agenzia provinciale per le foreste demaniali e i Comuni di Trento, Cimone, Garniga Terme, Vallelaghi, Villa Lagarina, la Comunità della Valle dei Laghi, la Comunità della Vallagarina, il Consorzio dei Comuni BIM dell'Adige, l'A.S.U.C. di Castellano, l'A.S.U.C. di Sopramonte, l'A.S.U.C. di Terlago finalizzata all'attivazione della Rete di riserve Bondone di cui all'Allegato A, nel quale si richiama la presente, che firmata dalla Vicesegretaria generale forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
2. di approvare il Programma degli interventi per la Rete di riserve Bondone per il triennio 2023-2026, composto dal Documento tecnico (Allegato B), e dal Programma finanziario per il triennio 2023-2026 – prima applicazione (Allegato C), nei quali si richiama la presente, che firmati dalla Vicesegretaria generale formano parte integrante ed essenziale della deliberazione;
3. di dare atto che la Convenzione di cui al punto 1. ed il Programma degli interventi di cui al punto 2. decorrono dalla data di sottoscrizione della Convenzione, rispettivamente con una durata novennale e triennale;
4. di demandare al Sindaco o suo delegato la sottoscrizione della Convenzione, in rappresentanza del Comune di Trento, ai sensi dell'art. 10, comma 4 del vigente Regolamento per la disciplina dei contratti;
5. di subordinare il perfezionamento del rapporto alla stipulazione della Convenzione di cui al punto 1., mediante scrittura privata;
6. di dare atto che successivamente alla sottoscrizione della Convenzione costituente titolo per l'attuazione della Rete di riserve Bondone anche sotto il profilo finanziario, saranno adottati gli atti necessari all'accertamento, prenotazione e impegno delle somme per la realizzazione delle azioni prioritarie e il funzionamento ordinario della Rete di riserve;
7. di dare atto che il Comune di Trento in qualità di Ente capofila assume l'onere di chiedere i contributi ed i finanziamenti e di gestire le entrate e le spese previste per l'attuazione degli interventi di cui alla Convenzione in oggetto;
8. di indicare quale responsabile del procedimento e della gestione del contratto, ai sensi degli articoli 12 e 49 del Regolamento per la disciplina dei contratti, la Dirigente del Servizio Sostenibilità e transizione ecologica;
9. di accettare future richieste di adesione da parte di Enti situati all'interno dell'ambito territoriale di riferimento della Rete di riserve Bondone (ATO), procedendo con la sottoscrizione della Convenzione;
10. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.

Allegati parte integrante:

- Allegato A, B e C.

LA VICESEGRETARIA GENERALE
f.to Debiasi

IL PRESIDENTE
f.to Piccoli

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE NOVENNALE PER L'ATTIVAZIONE DELLA RETE DI RISERVE BONDONE RICADENTE SUL TERRITORIO DEI COMUNI DI TRENTO, CIMONE, GARNIGA TERME, VALLELAGHI E VILLA LAGARINA NONCHE' DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA RETE DI RISERVE BONDONE PER IL TRIENNIO 2023-2026.

Votazione palese

Consigliere e Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 38

Favorevoli: n. 38 (Angeli, Baggia, Bosetti, Bozzarelli, Bridi, Brugnara, Carli, Casonato, Chilà, Dal Ri, Demattè, El Barji, Fernandez, Filippin, Filosi, Fiori, Frachetti, Franzoia, Gilmozzi, Giuliani, Guastamacchia, Ianeselli, Lenzi, Maschio, Maule, Merler, Panetta, Pedrotti, Piccoli, Robol, Saltori, Serra, Stanchina, Tomasi, Urbani, Zanetti C., Zanetti S., Zappini)

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Non votanti: n. 0

Trento, addì 12.09.2023

la Vicesegretaria generale
f.to Dott.ssa Franca Debiasi



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Consiglio n. 31 / 2023

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE NOVENNALE PER L'ATTIVAZIONE DELLA RETE DI RISERVE BONDONE RICADENTE SUL TERRITORIO DEI COMUNI DI TRENTO, CIMONE, GARNIGA TERME, VALLELAGHI E VILLA LAGARINA NONCHE' DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA RETE DI RISERVE BONDONE PER IL TRIENNIO 2023-2026.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 5 settembre 2023

Servizio Sostenibilità e transizione ecologica
Il Dirigente sostituto
ing. Giuliano Franzoi
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Consiglio. 31 / 2023

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE NOVENNALE PER L'ATTIVAZIONE DELLA RETE DI RISERVE BONDONE RICADENTE SUL TERRITORIO DEI COMUNI DI TRENTO, CIMONE, GARNIGA TERME, VALLELAGHI E VILLA LAGARINA NONCHE' DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA RETE DI RISERVE BONDONE PER IL TRIENNIO 2023-2026.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali
La Dirigente
dott.ssa Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 05.09.2023